IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 344. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 13 Dicembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* – Direttore fiduciario: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 3 colonne*, cent. 30 la linea.

Orario. *Gli uffici del giornale* rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia con macchina alle 9 di sera. — Edizione di Roma alle 3 del mattino.

La crisi attuale

La *Rassegna nazionale* nel suo ultimo fascicolo pubblica con questo titolo uno scritto che fa seguito all'articolo « Italia, Francia e triplice alleanza, » a suo tempo esaminato su queste colonne e dovuto alla penna dello stesso autore.

Nel suo complesso anche questo secondo scritto pecca, come peccava il primo, di eccesso di pessimismo ed anche un po' per partigianesimo; imperocchè mentre l'on. Luzzatti ministro del Tesoro, ha fatto tutto bene ed avrebbe fatto meglio in avvenire, se la crisi del maggio 1892 non fosse scoppiata, i suoi successori, invece, hanno fatto tutto male e non ne hanno indovinata una sola in materia economica e finanziaria.

Sarebbe un fuor d'opera in questo momento, dopo gli avvenimenti che hanno scosso il governo quei grandi colpevoli, che per lo scrittore della *Rassegna Nazionale* sono stati i ministri delle finanze e del tesoro del gabinetto Giolitti, imprendere la difficile missione e dimostrare che e loro responsabilità non sono sì gravi, nè sì prossime, come a lui è piaciuto di affermare.

Preferiamo lasciare al tempo la cura di giustificare un'amministrazione, la quale ha dovuto lottare contro un cumulo di difficoltà e di fatalità contrarie, senza precedente esempio, difficoltà e fatalità delle quali essa ha portato il peso ed ha subito le conseguenze, che non le appartenevano.

Ci limitiamo a dare le conclusioni dello scritto, cioè la sua *parte positiva*, nella quale l'autore riassume i provvedimenti, a suo avviso, necessari ed urgenti per *rimanegiare il Tesoro ed il Paese*, provvedimenti, che esamineremo in altro numero.

« 1. *Dieci milioni d'economie sulle spese civili*, à la crisi massima che si potrebbe realizzare subito;

2. *Trenta milioni d'economie militari*;

3. *Un risparmio dei dazi in oro* per compensare gli oneri maggiori derivanti dalla tensione del cambio;

4. *La regia degli alcools*, che fra tutte ci sembra la meno dannosa economicamente, e finanziariamente la più produttiva: potrebbe fruttare 15 milioni;

5. *Trenta milioni di spese straordinarie dei lavori pubblici, portati a 50* almeno, sospendendo opere nuove per colmare gradatamente un *deficit* mascherato che si è andato accumulando;

6. *L'operazione finanziaria* che ci procuri *600 milioni di specie metallica* nello spazio di due o tre anni;

7. *Politica di riconciliamento nella forma come nella sostanza*, rimanendo scrupolosamente fedeli ai nostri alti impegni, ma evitando di stringendo i nostri rapporti con l'Inghilterra, per gettare le basi di quella « lega dei neutri » alla quale l'Austria avrà tutto l'interesse di aderire. Le due sole potenze che hanno una forte preponderanza di conflitto, si sbrogliarono così fra loro, e lo altre prendendo una forte posizione difensiva, potranno esercitare un'azione conciliatrice.

Tuttavia bisognerebbe farlo senza esitare, rammentando che l'anno scorso la metà de' sacrifizi bastava, e che l'anno venturo il doppio non sarà forse sufficiente.

Così *usciremo dalle strettezze presenti* — conchiude lo scritto — ringagliarditi da una crisi vittoriosamente superata, e saremo meglio apparecchiati a sostenere la scossa di una guerra eventuale, che se questa ci sorprendesse, anche dovendo di forze militari superiori, nelle attuali deplorevoli condizioni della finanza, del tesoro e del paese. E dopo di ciò adizzio a potrà per mano ad una lenta, ponderata riforma del nostro sistema tributario, nella quale gli interessi fiscali dovranno essere subordinati ai criteri economici e sociali. »

Politica e Diplomazia

(N) **Coburgo**, 12, 10.25. — Il duca Alfredo riceverà qui nell'aprile dell'anno venturo la visita di sua madre, la regina d'Inghilterra, che dal 1874 non vi era più stata.

(N) **Dresda**, 12, 9.35. — La Regina è obbligata a stare in letto, in seguito ad una leggiera indisposizione.

(N) **Pietroburgo**, 12, 9.35. — Telegrafasi da Varsavia che il governatore generale, conte Baxhi, è ora, secondo il giudizio unanime dei medici curanti, fuori di pericolo ed in via di guarigione. Egli avrà bisogno però per qualche tempo ancora del massimo riposo.

(N) **Belgrado**, 12, 10.40 — Il Re Alessandro ha consegnato in persona a Nikolic, ex-ministro degli esteri, le insegne dell'ordine cavalleresco di Takowo.

(N) **Londra**, 12, 13.30. — Si annunzia che la Duchessa di York è in istato interessante; il parto è aspetta in giugno.

Luce e Tenebre

di PEREZ GALDOS
Versione dallo spagnuolo di M. M.

Nessuno è mai stato all'inferno ad eccezione dei geologi, e questi insaziabili esploratori delle viscere terrestri, sostengono che non vi sono dannati nel centro della terra.

Nessuno è mai salito al cielo, eccettuati gli astronomi, che a lor volta assicurano di non aver visto i soli o sette cerchi o piani, dei quali parlano Dante, i mistici ed i trovatori del Medio Evo.

Essi affermano di non aver veduto che delle cumulazioni, ad enormi distanze, degli spazii immensi, infiniti, e nulla più.

I calcoli approssimativi e falsi sull'età del mondo sono distrutti dalla paneologia e dalle ricerche preistoriche, che hanno accertato con precisione la fera età del pianeta sul quale viviamo.

La favola, si chiami essa pagana, ebraica o idealismo cristiano, non esiste più e l'immaginazione, si presenta, ha preso corpo.

Tutti i miracoli possibili si riducono a quelli che faccio io nel mio studio, quando me ne salta il ticchio, con una pila Bunsen, un filo conduttore ed un ago calamitato.

Adesso non più moltiplicazioni di pani e di pesci; l'industria moltiplica con le sue forme e le sue macchine, e la stampa imita la Natura, trandando da un solo tipo milioni di esemplari. Insomma, cartesismo signor canonico, si sono dati la pena d'ordine per far cessare e disfuggere tutte le falsità, assurdità, illusioni, sentimentalismi e preoccupazioni che offuscavano l'intelligenza dell'uomo. Inchiniamoci riverenti innanzi al progresso e rallegriamoci del successo.

Quando finì di parlare un sorrisetto increspava le labbra del prete, ed i suoi occhi brillavano di una strana animazione. Don Gaetano era tutto intento a dare diverse forme, ora romboidali, ora rotondo ad una mollica di pane, e Donna Perfetta, fattasi pallida e vola, fissava con sguardi inquisitori e scrutatori il signor Penitenziario. Rossetto contemplava sputta sua cugino. Questi si chinò verso di lui e le sussurrò all'orecchio con voce assai sommessa :

— Non far caso della mia parole, cuginetto. Dico questa sciocchezze per fare arrabbiare il signor canonico.

CAPTTOLO VII.

Il disaccordo cresce.

— Credi forse che il signor Don Innocenso, si darà per vinto e non ti contesterà punto per punto quanto hai detto ? — disse Donna Perfetta con una leggera intonazione di vanità.

— Oh, no ! — schermì il sacerdote inarcando le ciglia. — Non presumo tanto delle mie deboli forze per ardire di misurarmi con un campione di valente ed inoltre così bene armato.

Le tasse di consumo

In un precedente numero abbiamo annunziato già che i proventi, a tutto novembre, delle tasse di consumo, esclusi i sali ed i tabacchi, erano stati accertati in L. 152,500,946; somma inferiore per L. 3,742,539 a quella che le medesime tasse avevano prodotto nel corrispondente periodo dell'esercizio 1892-93.

In queste cifre si ha la prova dolorosa che la depressione economica del paese persiste e e non accenna punto a cessare.

Non sarà tuttavia inopportuno dare vedere altresì in quale misura le riscossioni hanno risposto alle previsioni bilanciate ; imperocchè per l'economia del bilancio questo è il punto in questo momento, alla vigilia di imporre nuovi aggravi ai contribuenti, più essenziale.

Il bilancio di prima previsione, rettificato con la legge di assestamento che sta dinanzi alla Camera, presume per queste tasse un introito complessivo di L. 360,967,867 ; che corrisponde all introito di L. 150,403,278 per cinque mesi. Indi il maggior provento accertato di L. 2,097,669.

Se gli accertamenti dei residui sette mesi dell'esercizio manterranno questa medesima proporzione, il maggior introito, delle tasse consumo, alla chiusura dell'esercizio 1893-94, salirà a L. 5,034,443 e sarà tanto di guadagnato per alleviare il disavanzo.

L'analisi dei singoli cespiti, che compongono il gruppo, ci fornisce i seguenti dati :

Tasse di fabbricazione e vendita
— Previsione di bilancio rettificata con l'assestamento L. 28,650,000.

Quota corrispondente ai primi cinque mesi dell'esercizio L. 11,875,000
Incasso accertato » 10,883,085

Differenza in meno L. 991,915

Dogane e diritti marittimi. — Previsione di bilancio L. 220,350,000.

Quota corrispondente ai primi cinque mesi dell esercizio L. 100,145,833
Incasso accertato » 103,695,777

Differenza in più L. 3,499,944

Dazi interni di consumo (*a*). — Previsione di bilancio L. 60,200,000.

Quota corrispondente ai primi cinque mesi dell'esercizio L. 25,083,333
Incasso accertato » 25,066,405

Differenza in meno L. 16,868

Dazio interno del Comune di Napoli — Previsione di bilancio rettificata con l'assestamento L. 15,417,867, delle quali lire 11,500,000 rappresentano il canone dovuto alla città di Napoli.

Quota corrispondente ai primi cinque mesi dell'esercizio L. 6,424,111
Incasso accertato » 6 284,131

Differenza in meno L. 139,980

Dazio interno del Comune di Roma — Previsione di bilancio L. 16,500,000, compreso il canone di L. 14,000,000 a favore della città di Roma.

Quota corrispondente ai primi cinque mesi dell'esercizio L. 6,875,000
Incasso accertato » 6,571,488

Differenza in meno L. 313,512

Ossia la diminuzione si è verificata su tutti i cespiti, eccezione fatta per le sole dogane.

E questo risultato è dovuto principalmente all' importazione dei generi coloniali, caffè, zucchero e petrolio.

Nei grani e negli spiriti, invece, si nota una sensibile diminuzione.

Ritorneremo su queste cifre.

(*a*) Esclusi i dazi di Roma e Napoli.

La crisi americana e l'emigrazione europea

Un interessante articolo dell'*Economiste français* studia le condizioni nuove fatte all' emigrazione europea dalla crisi scoppiata quasi contemporaneamente nell'Argentina, nel Brasile, nel Chili, nell'Uruguay ed in misura più limitata, negli Stati Uniti. Eccone un'*abrégé*.

L'emigrazione procede da due cause : vi sono delle cause sociali che spingono a disagio in alcuni paesi d' Europa ; ve ne sono che sperano trovar fortuna traversando i mari.

Di queste due cause di emigrazione la seconda è molto indebolita da parecchi anni, ma la prima sussiste sempre, più che mai. Le imposte sono tutt'altro che scemate in Europa, nè lo sono i gravami e le servitù militari; la crisi agraria non si è attenuata e l'industria è sempre tormentata da crisi e da scioperi.

Così il primo motivo di andarsene, *res angusta domi*, come diceva il poeta latino, conserva tutto il suo impulso.

E' vero che gli orizzonti americani si sono alquanto infoschiti ; le occupazioni vi sono meno regolari, i salari meno elevati; ma sorpassano pur sempre quelli dell' Europa e seguitano ad esservi sconosciute le servitù militari ed amministrative.

Cosicchè per quanto sia notevolmente diminuita, l'emigrazione europea è ben lungi dall'esaurirsi formata.

Qual l'*Economiste* attinge, a controprova della sua considerazioni, nella diligentissima statistica pubblicata dal comm. Bodio, sulla emigrazione italiana nel 1892 e nel primo semestre 1893.

Tre grandi paesi e due piccoli alimentano specialmente l'emigrazione : la Gran Bretagna, l' Italia e la Germania ; poi la Svezia e la Norvegia. Il Regno Unito tiene sempre il primo posto per il numero degli emigranti.

Oltre la densità e la prolificità della popolazione, la comunanza di razza e di lingua con gli Stati Uniti, lo esonerano europizzate dell'Africa del Sud e dell'Australia, sono le cause principali della costante disfluenza britannica, che non è determinato come quello dell'Europa continentale dalla gravezza delle imposte e dalle angustie del vivere.

Il numero degli emigranti del Regno Unito, non tenendo conto che degli emigranti nazionali che si sono imbarcati nei porti britannici, ha toccato dopo il 1877 il *maximum* nel 1883 con 230,118 individui. D' ora in poi ha subito oscillazioni diverse, finchè ha declinato rapidamente nel 1890.

La causa di questa decrescenza dipendevano da un lato dalla situazione industriale dell'Inghilterra, migliorata specialmente per le industrie del carbone e del ferro, e dall'altro lato dal peggioramento subito dai paesi transatlantici. Tuttavia la emigrazione britannica è rimasta, anche negli ultimi anni al disopra dei 300,000 emigranti, e nel 1892 è salita a 210,042.

Una volta dopo la Gran Bretagna veniva la Germania, ora l'Italia ha preso il sopravvento. Nel 1884, anno che segna il punto culminante, l'emigrazione tedesca salì a 210,347; nel 1892 era ancora di 103,000, poi di 164,119 nel 1893 e di 143,586 nel 1894.

In seguito declina sempre, cadendo a 83,925 nel 1886 ; poi dopo aver oscillato intorno alla cifra di 100,000 dal 1887 al 1890, ha ripreso di un tratto lo bosbè si mantenuta sempre al disotto delle cifre del periodo 1881-84. Nel 1892 sono stati calcolati 116,439 emigranti.

L'Italia dopo il 1887 occupa il secondo posto. Il nostro è un paese molto prolifico, con una popolazione densissima, con cento abitanti per chilometro quadrato, densità del 40 per cento superiore a quella della Francia.

Le condizioni economiche favoriscono l'emigrazione.

Dopo aver toccato i 207,705 emigranti nel 1888 cifra massima, ribasso, senza dubbio dissipati dall'Argentina, mèta preferita degli italiani, ma nei primi sei mesi dell'anno corrente è in forte ripresa, avendo raggiunto 78,834 emigranti con un aumento di 20,000 sulla cifra del 1892.

A queste cifre aggiungendo quelle di tutti gli altri paesi di Europa si ha per il 1892 la cifra enorme di 700,000 emigranti che nel 1892 hanno traversato l'Atlantico.

La corrente principale dell'emigrazione europea si dirige sempre agli Stati Uniti ; ma da quattro o cinque anni essa è meno preponderante che non fosse in passato su quella che si dirige verso l'America del sud, anzi le due correnti tendono ad eguagliarsi.

Non considerando che il periodo trascorso dal 1886 al 1892 si rileva che nel 1889 gli Stati Uniti ricevettero 403,000 emigranti in cifra tonda ed il Canadà 91,000; in complesso 525,000.

Nello stesso anno arrivarono 65,161 emigranti nel Brasile, 261,000 nell'Argentina, 37,319 nell'Uruguay, 1481 nel Paraguay in totale 365,000 a cui converrebbe aggiungere gli emigranti assorbiti dal Chilì, Perù e altri Stati dell'America meridionale e centrale.

Per tal modo la corrente verso l'America del sud sorpassava in confronto di quella verso il nord, la proporzione di 2 a 3.

Gli Stati Uniti cominciano a farsi refrattari all'emigrazione, specie all'italiana, e se non fosse stata la crisi dell'America meridionale, a quest'ora l'emigrazione latina controllaniceresbbe l'anglosassone.

Gli Stati Uniti nel 1892 hanno ricevuto 547,000 emigranti e quelli entrati nel Canadà si possono calcolare a 80,000 circa.

L'emigrazione per l'Argentina è naturalmente diminuita, da un massimo di 260,909 nel 1889 è caduta a 32,092 nel 1891, per risalire a 79-242 nel 1892.

Ma nel primo semestre 1893 questo movimento si è sensibilmente accentuato.

Nell'Uruguay l'emigrazione che aveva toccato 27,319 nel 1889 e si era mantenuta a 24,117 nel 1890, piegò a 11,916 nel 1891 e ad 11,871 nel 1892.

Il Brasile aveva avuto la singolare fortuna, malgrado le dilapidazioni e la instabilità del governo, di attirare una gran parte della corrente migratoria che per lo passato si indirizzava sui vicini paesi meridionali.

Il signor Don José, tutti lo sanno, ha a sua disposizione tutte l'arsenale delle scienze esatte. Che la dottrina che sostiene è falsa, si os, ma io non ho nè il talento, nè l' eloquenza necessaria per combatterla.

Impiegherei le armi del sentimento ; impiegherei argomenti teologici, tratti dalle rivelazioni della fede, dalla parola Divina.

Ma il signor Don José, che è uno scienziato insigne si farebbe beffe della teologia, della fede, delle rivelazioni dei santi profeti, del Vangelo...

Un povero prete ignorante, un disgraziato che non conosce la matematica, nè la filosofia alemanna, un mascherucco che non possiede altra scienza che quella di Dio e dei posti latini non può sostare in lizza, lo ripeto, con sì valenti campioni.

A tali detti, Beppe Rey prorruppe in un allegra risata.

— Mi accorgo che il signor Don Innocenso ha preso sul serio tutte la grullerie che he detto — disse egli. — Scherzi, signor canonico, semplici scherzi !

Abbastanza untrambi le lancie e tutto sia finito. Sia certo che le mie vere opinioni non sono in disaccordo con quelle di vostignoria.

Ella è un uomo più ed istruito, e qui l'ignorante sono io.

Se mi sono permesso di scherzare vogliate perdonarmi tutti ; sono fatto così.

— Tanto grazie — replicò il prete visibilmente contrariato. — Adesso alla vesi suerni troppa cortesia, ma io so, sappiamo tutti, che le opinioni sostenute poc'anzi da vostignoria sono le sue.

E non può essere altrimenti perchè ella, Don José, è l'uomo del secolo.

Non si può negare che la sua intelligenza sia prodigiosa.

Mentre vostignoria parlava, le confesso ingenuamente, pur deplorando, del mio interno, il grande errore, non potevo a meno di ammirare l'elevatezza dell'espressione, la meravigliosa facondia, il metodo sorprendente del suo ragiocinio, la forza degli argomenti...

Che tosta, che tosta, ottima Donna Perfetta, quanto talento possiede questo suo giovane nipote ! Quando stavo a Madrid e mi conduisero alla Università, confesso che rimasi stupito constatando quale sorprendente ingegno Dio ha date ai protestanti e agli atei.

— Grazie, Don Innocenso — disse Donna Perfetta volgendo gli occhi alternativamente sul nipote e sul canonico — credo che vostignoria, nel giudicare questo ragazzo, varchi i limiti della indulgenza e benevolenza...

Non avertelo a male, Beppe, e non far caso, se credi, di quello che dico, perchè io non sono nè una scienziata, nè una filosofa, nè una teologa, però mi sembra che il signor Penitenziario abbia dato or ora una prova della sua grande modestia e carità cristiana, rifiutandosi di smentirci, ed illuminarci, come poteva farlo se avesse voluto...

— Ma, signora, che dice mai ! — esclamò il prete.

— Precisamente quello che dico io — soggiunse Beppe Rey, ridendo.

— E' così — proseguì la signora. — Egli sa più che i sette savii dell'antichità.

Ah, Don Innocenso, la fama di cui ella gode è ben meritata, e la sua umiltà con noi è superflua! Se mio nipote non ha pretensioni... Se su soltanto ciò che gli hanno insegnato e sulla più... Se gli hanno appreso l'errore invece del vero, può egli desiderare di meglio che vostignoria le illumini e lo liberi dall'inferno delle sue false dottrine ?

— Ben detto, cara zia! Non desidero che di essere illuminato dal signor Punitenziario... — disse il giovanotto, comprendendo che si era cacciato, senza volerlo, in un brutto ginepraio.

— Sono un povero sacerdote, che non sa altro che la scienza antica — replicò Don Innocenso.

Riconosco che il signor Don José è un valente campione della scienza moderna, ed innanzi a ci sapiente e brillante oracolo riverente mi prostro.

Così dicendo, il canonico inerciolava le mani sul petto ed inclinava il capo.

Beppe Rey era alquanto turbato in causa della piega data da sua zia ad una discussione tutt'altro che seria, ed alla quale aveva preso parte unicamente per riunirsi un poco la conversazione.

Credette prudente di porre un termine ad un discorso così pericoloso, ed a tal fine diresse una domanda al signor Don Gaetano.

Il seguito in quarta pagina.

Economia e Statistica

Il commercio internazionale.

Gran Bretagna — Diamo il consueto specchio dimostrativo del movimento commerciale inglese (*importazioni ed esportazioni*) durante i primi undici mesi del 1893 confrontato con il corrispondente periodo del 1892 :

Importazioni.

	1892 Lire st.	1893 Lire st.	Differenza 1893
Bestiame	8,817,009	8,952,333	+ 2,864,676
Sostanze alim.	166,334,521	154,039,457	+ 5,668,084
Tabacco	3,289,093	3,362,477	+ 67,374
Metalli	19,355,910	19,041,495	+ 214,415
Prod. chimici	6,151,300	5,850,563	+ 271,824
Olii	6,401,351	6,636,898	+ 235,507
Mat. greggie	107,309,859	87,143,559	+ 20,165,303
Manifatture	63,482,092	61,983,708	+ 696,708
Generi diversi	13,492,882	14,022,938	+ 530,086
Pacchi postali	439,952	540,090	+ 55,093
Totale	396,513,049	368,320,238	— 17,592,751

Esportazioni.

Bestiame	659,874	591,507	— 67,867
Sostanze alim.	9,541,058	9,748,181	+ 207,123
Mat. greggie	17,707,341	15,849,418	— 2,148,113
Fil. e tessuti	91,383,421	88,591,694	— 2,743,887
Macchine	43,050,333	41,648,815	— 1,444,518
Ferraglie	8,347,787	8,457,997	+ 76,210
Prod. chimici	7,816,481	8,057,718	+ 241,237
Generi diversi	27,118,066	27,328,316	+ 110,250
Pacchi postali	862,651	925,120	+ 42,768
Totale	207,735,833	201,227,172	— 6,628,416
Tot. generale	593,768,637	569,547,470	— 24,221,167

Una diminuzione complessiva a danno del 1893 di oltre 24 milioni di lire sterline pari al rapporto del 4 per 100; e più precisamente :

Minori importazioni, in ragione del 4.6 per 100;
Minori esportazioni, in ragione del 3.1.

La maggiore diminuzione è data nel commercio di importazione dalle « materie greggie » e in quello di esportazione dai « filati e tessuti, e dalle « macchine. »

Sono fatti assai significativi.

***

Russia. — Le cifre, che se ne conoscono, riguardano i soli primi nove mesi dell'anno. Eccole :

Importazione (milioni di rubli).

	1892	1893	Differenza 1893
Sostanze alimentari	41,482	57,338	+ 15,856
Materie greggie	175,891	189,381	+ 13,190
Manifatture	54,804	67,037	+ 12,233
Animali	587	935	+ 348
Totale	272,864	314,891	+ 41,527

Esportazione (milioni di rubli).

Sostanze alimentari	116,173	206,626	+ 90,451
Materie greggie	169,116	169,312	— 3,196
Manifatture	21,465	26,534	+ 5,049
Animali	11,081	9,881	— 1,200
Totale	316,836	401,910	+ 85,074
Totale generale	589,700	716,801	+ 126,601

L'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni, che era stata di rubli 44,972,000 nel 1892 (primi nove mesi), sali nel periodo corrispondente 1893 a rubli 87,319,000, ossia raddoppiò.

Nel movimento generale degli scambi si verificò a favore del 1893 un aumento di 126,600,000 pari al 21.4 per 100, e più precisamente : nel commercio d'importazione l'11.9 per 100; in quello di esportazione il 26 per 100 circa.

***

Grecia — Anche per la Grecia abbiamo i dati dei sei primi nove mesi dell'anno :

	1892	1893	Differenza 1893
	Lire italiane.		
Importazioni	73,747,406	67,657,476	— 11,089,930
Esportazioni	58,041,556	62,802,422	+ 4,760,866
Totale	130,788,962	130,459,898	— 6,329,064

Il movimento complessivo degli scambi internazionali segna in danno del 1893 una diminuzione del 4.5 per 100 circa ; ma la *bilancia commerciale* si è spostata in favore ; imperocchè l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, che era stata di quasi 21 milioni nel 1892, discese al disotto di 5 milioni nel 1893, con un beneficio di 16 milioni.

Gli effetti di uno sciopero.

Alla Camera dei Comuni inglese il signor Mundella, presidente del Board *of trade*, ha comunicata la statistica seguente, che ci mostra gli effetti del grande sciopero carbonifero : l'esportazione del carbone, durante i quattro mesi scorsi, da agosto a novembre inclusa, è stata di 12,667,000 tonnellate di fronte a 44,397,192 tonnellate durante il periodo corrispondente del 1892.

La bomba a Palazzo Bourbon

(N) **Parigi**, 12, ore 11,10. — Sono state fatte ieri delle luchieste nei principali centri anarchici del Nord.

A Parigi si ricercano gli operai stranieri aventi relazioni cogli anarchici ; si ritiene imminente l'arresto di vari anarchici francesi, che si aggruppano di recente per la volontà dei loro discorsi e scritti come pure di una trentina di anarchici stranieri.

Si annunzia all'ultim'ora l'arresto della moglie di Marchal, amante di Vaillant, la quale avrebbe conosciuto i progetti di questo.

Furono prese grandi precauzioni per proteggere i monumenti pubblici e i teatri.

Tutti i giornali repubblicani approvano le modificazioni alla legge sulla stampa, votate ieri dalla Camera.

I giornali radicali rimproverano alla Camera di avere caduto ad un sentimento di paura e di avere votato una legge reazionaria.

I giornali conservatori ripongono che la nuova legge non impedirà la fabbricazione delle bombe.

(S) **Parigi**, 12, ore 16,45. — Un individuo, di nome Vaudan, fu arrestato ieri nella sala di aspetto del Palazzo Borbone, perchè esprimeva delle idee anarchiche, parlando con un altro in' dividuo.

Gli furono trovate indosso delle carte anarchiche.

Nella serata di ieri non vennero fatti altri arresti.

Si conferma però che siano imminenti numerosi espulsioni di stranieri ; i mandati sono pronti.

Al Senato.

(S) **Parigi**, 12. —
Il progetto che modifica la legge sulla stampa.

Impressioni all'estero.

(S) **Londra**, 12. — La Camera dei Comuni approva un voto di simpatia verso la Camera dei Deputati francesi per l'attentato del 9 corr. al palazzo Bourbon.

(N) **Bruxelles**, 12, ore 16.40 — Alla Camera dei rappresentanti i deputati, tutti in piedi, ascoltano ed approvano una mozione del presidente, esprimente simpatia per la Camera francese in occasione dell'attentato del 9 corrente.

Il presidente del Consiglio, signor Beernaert, si associa alla mozione, dicendo che la Camera francese si mostrò superiore a qualunque timore. La Camera belga saprà imitarla.

(N) **Roma**, 12, ore 16.50 — La seconda Camera fece una manifestazione di simpatia verso la Camera francese.

(*Dai Giornali*).

I giornali di Francia, giunti stamane, abbondano di particolari sul tarpe attentato, commesso contro la Camera dei Deputati. E tutti, mentre deplorano il fatto e con parole di fuoco chieggono giustizia contro il nefando assassino che così tanto delitto, hanno parole di elogio per la condotta dei deputati e del pubblico.

Lo scoppio.

Erano le quattro pomeridiane precise, e il signor Mirman scendeva dalla tribuna, donde aveva parlato, quando improvvisamente, verso destra, si vide brillare una fiamma vivissima, all'altezza delle tribune della prima galleria. Subito dopo una violenta detonazione rimoreggiò intorno, e l'ambiente si empì di fumo denso e nero, d'odore acre, infetto, che toglieva il respiro : nel tempo stesso cadde dall'alto un pulviscolo bianco, che si diffuse come una lieve nebbia.

Al rumore tutti furono levati in piedi, confusi e stupiti, incerti di che si trattasse : primo pensiero fu che un malvagio avesse tirato un colpo di revolver contro la Destra.

Allora uno di questi si alzò, fieramente, rivol-

pendesi là dove presumeva dovesse trovarsi l'assassino, gridando:

— Tiratе, tirate dunque!

— Viva la repubblica! — gridarono i suoi colleghi in coro, quasi insolati a morire.

Ma fu certamente di pochi minuti. I lamenti dei feriti, che rimuovevano internon, tolsero ogni dubbio che si trattasse di una bomba. E fu un momento solenne.

Il presidente Dupuy era ritornato al suo posto, grave, calmo, tranquillo, dando l'esempio della serenità. Al banco dei ministri tutti erano usciti, quasi senza dimostrar conoscenza alcuna; e intorno, gli uscieri, i deputati, gli stenografi, i revisori, quasi non curanti del pericolo.

Il silenzio era rotto soltanto dai gemiti di qualche ferito, dal mugolio della folla, e in quel silenzio spiccarono le parole fredde e severe del presidente.

E la seduta continuò.

I feriti.

Il dottore Chapuis, deputato per la Moselle, che per buona sorte era provveduto dell'astuccio dei ferri, cominciò a curare i colleghi colpiti da proiettili della bomba, in attesa degli altri medici, mandati a chiamare dalle guardie avvertite.

Deputati e ministri s'erano cambiati in infermieri. Le poltrone ed i divani dei corridoi erano stati trasformati in letti: ed ognuno si adoperava per aiutare chi ne aveva bisogno, con affetto, spicacido acqua e tela sulle ferite.

Il primo ad esser medicato fu l'abate Lemire. La bomba gli era scoppiata a dieci metri forse sul capo, e i chiodi aguzzi gli erano penetrati nel collo: colpito, egli aveva aperte le braccia in croce, poi, emettendo un grido di dolore, era caduto rovescioni. Perciò l'avevano creduto morto.

Per buona sorte, era meglore il pericolo che il danno. I proiettili, cesendo per la maggior parte chiodi a capo grosso, avevano prodotto piuttosto scorticature che ferite profonde.

Ma i feriti erano numerosi, e, trepidi tutti, credendo più grave la loro condizione, d'ogni parte chiedevano soccorso.

Uno di essi, che aveva soltanto riportata una contusione al fianco sinistro, credeva che il proiettile gli avesse traversato il polmone: nè volevo lasciarsi persuadere del dottor Chapuis che l'esaminava. Si convinse soltanto, quando questi gli mostrò che il sangue, onde aveva piena la bocca, derivava da una lesione alle labbra.

Un altro era stato colpito alla tempia da un chiodo la cui punta si era conficcata nell'orecchio: un millimetro, ed era finita per lui!

In genere, le altre ferite non presentano gravità, ad eccezione di quelle di un usciere, colpito alla mano ed agli sigomi.

Da uomo di spirito, a chi se no salvi gli occhi!

Le testimonianze dei deputati.

Il conte De La Ferronay, rappresentante della Loira, ha fatto questo racconto:

— La bomba è scoppiata per aria, proprio sulla mia testa, con tale violenza, che il mio leggio è stato letteralmente sbriciolato, e disperse tutte le carte che vi conservavo. Ho già consegnato al presidente, perchè se ne giovi nel processo, i frammenti d'una lettera, che stavo leggendo, e che mi è stata stracciata fra le dita.

Il Brunet, deputato della Rènnion, ha aggiunto:

— Vidi cadere dalle gallerie superiori e perpendicolarmente sulla mia poltrona, una palla di fuoco, una specie di pallone incandescente. All'altezza della prima galleria, la massa scoppiò con fracasso... Non sentii altro: ebbi come una visione!

E tutti gli altri hanno confermato questo sinistro racconto. Tutti hanno veduto il Perez... [illegible] ... e tutti hanno provato un senso di terrore, nell'orrore di quell'istante, non riescono ad esprimerlo con le parole. Nella tenebra densa, nel fetore nauseante, essi ricordano soltanto le nobili parole del presidente Dupuy, che li ritenevа al loro dovere.

Così nel momento supremo sono scomparse le inimicizie politiche, gli odi settari, le semplici divisioni partigiane! Fu veduto il deputato Le Cherb, orleanista, fiovemente ferito alla mano sinistra, toccorrere un suo collega della Sinistra, ferito più gravemente alla testa.

A conti fatti tutti si rallegrarono — e con essi il socialista Guesde — che l'esplosione sia avvenuta alle gallerie. Se la bomba avesse toccato il suolo, forse si avrebbero avuti parecchi morti da lamentare.

In conclusione, i feriti gravemente sono due: un impiegato e un vinaio, si quali, sino a ieri sera, si temeva dover amputare le braccia.

Fuori della Camera.

Venti minuti dopo, la notizia si era già diffusa per tutta Parigi. Da ogni parte accorrevano parenti, amici dei deputati, e curiosi, che facevano tre innanzi alla Camera.

E' avvenuta una scena straziante: una giovane e elegante signora veniva a cercare suo marito, he le aveva detto convegno alla tribuna diplomatica. Ne diceva il nome a tutti, ma nessuno lo conosceva. Ad un tratto un amico di ferita circostanza per messo al pubblico, e giunge alla signora, he legge e cade svenuta. Nella nervosità del timore la poveretta aveva letto un nome non scritto! Tornata in sè, ci volle del bello e del buono a persuaderla dell'equivoco: e fu tranquilla solo quando ebbe ricevuto il marito illeso.

Un'altra signora attrasse l'attenzione del pubblico: la moglie del senatore Hamel. Ella voleva intrare ad ogni costo, con due bimbi che, ad alta voce, chiedevano del padre: naturalmente fu respinta. Ed allora la videro dare in smanie, finchè a lei pure fu dato a leggere l'elenco dei feriti.

E di simili scene se ne ripeterono sulla piazza, ove la folla era fitta, mal trattenuta dalle guardie, e da cui a ogni tratto sorgevano grida:

— A morte gli anarchici!

Ed ogni fiorta uscena era salutato:

— Viva la repubblica!

— Morte agli assassini!

La piazza del palazzo Bourbon rimase seppa di gente fino a notte alta. I giornali che recavano notizie, andavano a ruba.

La bomba.

Ancora resta il dubbio sulla materia di che era composta la bomba.

Uno dei deputati, esperto di chimica, ha dichiarato:

— Non doveva esser carica di polvere, nè di dinamite, bensì di nitroglicerina pura, a giudizarne dall' odore che se n' è diffuso dopo l' esplosione.

Dunque, si è ancora alle congetture. Ma in generale si è accettata l' opinione del signor Girard, direttore del laboratorio municipale. Egli non crede ai tratti di una bomba a miccia, che richiede tempo ed enorme accorta, bensì di una scatola a sistema Orsini, formata con una lette da conserva.

Quanto al modo di lanciarla, è stato facile all' assassino nascondersi dietro una colonna, e col braccio dall' altro lato, farle percorrere la parabola discendente. L' incertezza, il dubbio, di quella mano, hanno fatto sì che, invece di cadere nel mezzo alla Camera, ha percosso gli spigoli d' un capitello della tribuna al primo ordine, ed è scoppiata nel mezzo.

***

Questi i particolari dell' orribile attentato, che la Francia saprà meritamente e severamente punire. I colpevoli, o almeno il vero colpevole, è già nelle mani della giustizia, e pagherà il fio della sua colpa.

Ma non basta. E' tempo che tutti i governi si accordino contro queste orde di malfattori, che, in nome di principii utopistici e vergognosi, pretendendo rivendicazioni sarurde e selvaggie, Seggiandosi a martiri e ad apostoli, sono un vero pericolo, una perpetua minaccia contro la società, un obbrobrio per la civiltà.

Atti del Governo

R. Decreto — Il cap. di frg. Della Torre assume il comando della difesa marittima locale a Venezia, sostituito, nell'attuale sua destinazione a quella Direzione generale dell'armeale, dal capitano di corvetta Forti.

Il guardiamarina Delfino Luca, è trasferito dal 2° al 1° dipart.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Siracusa, 12, ore 16.10 — Nunzia Giarez, piccola giovinetta, affezionata ragazza l'ingegnere Cultrera, sul quale aveva smoreggiato e che l'aveva abbandonata.

Il ferito trovasi in stato gravissimo. L'omicida fu arrestata.

Treviso, 12, ore 16.30 — Essendo insorto un litigio fra una guardia di finanza e i fratelli Marcuso di Pederobba, la guardia feriva con un colpo di rivoltella, gravemente, uno dei fratelli.

Il feritore venne arrestato.

Brescia, 12, ore 16.30 — Ieri sera per causa ignota si suicidava il carabiniere Paolo Briani, nativo di Desio.

— Il caporale Angelo Manzetti che, come vi telegrafai, rimase gravemente ferito nel rimorchiare il soldato recluso che tentava svadere dal Castello, è dichiarato fuori di pericolo.

— Alla signorina Maietta Albertini, d'anni 17, ieri sera scoppiò fra le mani una lucerna a petrolio, rimanendone gravemente ustionata.

Il volto è orribilmente deturpato: lo stato della disgraziata fanciulla è molto grave.

Rieti, 12, ore 16,50. — La nota incendiaria è tutta nella grande città nostra, ove agisce la compagnia Marani-Diligenti. E la sulledata cronaca si potrebbe riassumere telegraficamente così: Gran freddo in piazza e molti *morti* sui palcoscenico. Non manca alla squisitezza del suggeritore.

Nonostante, i palchetti sono sempre pieni di belle ed eleganti signore.

— Qua non dispiace la seconda edizione riveduta e corretta, del carattere Crispi. Pesce essenzialmente agronomico e positivo, vuol vedere conciliati i bisogni della difesa nazionale colla razionale tutela della agricoltura.

Come saputo a Rieti esiste la più grande fabbrica di zucchero indigeno che sia in Italia; e la materia prima la trae dalla coltivazione della barbabietola.

Modena, 12, ore 12,10. — Il Comitato universitario per celebrare degnamente nel prossimo anno il terzo centenario delle lauree nel nostro Ateneo di Ludovico Antonio Muratori, si è messo allo studio di un programma che comprenderà: una gita commemorativa a Vignola, possibilo natale del grande storico, un corso di fiori, un grande banchetto offerto alle rappresentanze italiane ed estere, una solenne commemorazione in città dell'autore degli Annali d'Italia, che avrà luogo verra affidata al uno dei nostri più illustri oratori.

Il Veloce-Club locale, indirà corse velocipediste internazionali.

Bologna, 12, ore 14,20. — Telegrafano da Savigano che ieri sera due contadini Grilli, dopo aver messo in letto due loro figliuolette, si ritirarono a raglia della stalla.

Durante la loro assenza il fuoco si appiccò al [illegible] e quando i due contadini ritornarono, trovarono la casa in fiamme.

Como, 12, ore 15,30. — Nella caserma dei carabinieri, si suicidava il milite Bonaventura Brasca di Bergamo, esplodendosi un colpo al cuore.

Era agli ultimi giorni della ferma.

Faceva temere della sua intelligenza e tempo fa fu tenuto in osservazione al manicomio di Parabiago.

Napoli, 12, ore 17,10. — Da ieri l'altro una strana notizia si sparse in città.

In un finestrone del vicolo dell'Ospedale dei Pellegrini, era miracolosamente apparsa un'immagine della Madonna, segno che il Cielo è stufo dei peccati del nostro basso mondo.

La Madonna, dicevano, in una grande imagine, appariva effigiata sul vetro.

Non ce ne volle altro. Tutta la folla enorme dei devoti napolitani, incominciò ad accalcarsi nel vicolo e nel cortile dei Pellegrini, gridando al miracolo.

Bisogna notare che un pompiere, tempo fa, nesso una bella popolana del rione, la quale spirò appunto nel cortile dei Pellegrini.

Alcuni dicevano che l'imagine della Madonna si rassomigliava a quella di Nannina de Rosa, la ragazza uccisa.

Altri, devoto, sostenevano che fosse l'imagine autentica dell'immacolata, della quale ricorreva la festa. Grandi commenti e grande chiasso conseguentu.

Il vetro fu fatto lavare, ma l'imagine, divenuta quelli che pretendevano di vedarla, rimase.

Perchè dovete sapere che non tutti vedono l'imagine. La vedono soltanto quelli che sono in grazia.

Ed ecco il miracolo.

Il rettore della chiesa, che dice di credere al miracolo, è preso all'Arcivescovado a riferire il fatto straordinario.

La questura dovette istituire un servizio apposito per l'ordine e per impedire che il chiasso disturbi l'ospedale, e i poveri ammalati.

Oggi la folla è anche cresciuta ed è cresciuto il fanatismo.

Si spera che il cardinale arcivescovo farà trasportare la lastre del finestrone miracoloso in qualche chiesa, almeno per non turbare la pace necessaria all'Ospedale e per evitare disordini.

Molte adesioni sono pervenute al Comitato delle feste per il Carnavale, presieduto dal principe di Sirignano e dal signori Arlotta e Schisano.

Ne fanno pure parte il pittore Dalbono, il signor Caraffi direttore del Fanfulla, il comm. Kodolfi, direttore delle ferrovie, e molti altri industriali e gentiluomini.

Si spera in una brillante riuscita.

— *Ore 17.20* — L'Associazione Unitaria ha deciso di appoggiare la lista liberale; ed altrettanto l'Associazione liberale del Mezzogiorno.

Molte adesioni sono pervenute al Comitato delle feste per il Carnavale, presieduto dal principe di Sirignano e dai signori Arlotta e Schisano.

Ne fanno pure parte il pittore Dalbono, il signor Caraffi direttore del Fanfulla, il comm. R

— Impianto di una sala oftalmica per i malati poveri della provincia.

— Riparazioni al ponte denominato *Due Luci*, sulla strada consorziale Ninfina.

Il Consiglio approva quindi le conclusioni della Commissioni circa la competenza del Consiglio stesso a pronunziarsi sulla:

— Vertenza fra i Comuni di Arcoli e Marano Equo per la pertinenza territoriale e giurisdizionale della tenuta chiamata Sutrafumara.

— Id. fra i Comuni di Cerrara, Arcoli, Agosta, Marano Equo, per la riappossizione del termine detto della Grogalotta.

VENCI domanda se il Governo abbia proposto il passaggio alla Provincia della strada nazionale Cassia.

BERARDI (prov. della Deputaz.) dichiara che sino ad oggi non è pervenuta alla Deputazione alcuna domanda in proposito, e che qualora si giungesse soltanto a tale passaggio, la Deputazione ricorrerebbe a tutti i rimedi per opporvisi.

VINCI si dichiara soddisfatto delle spiegazioni avute.

Si procede quindi alla nomina di varie Commissioni (cedi cronaca).

La seduta è tolta alle 23 1/2.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15.0 — minimo: 4.8.

2.ª elezione del II Collegio di Roma — L'*Opinione* di ieri sera pubblicava la notizia che il prof. Giuseppe Ferri aveva disposto ritirare la propria candidatura politica.

— Si tratta di una manovra elettorale, che non ha alcun fondamento.

Anzi il prof. Giuseppe Ferri giovedì prossimo (domani), alle ore 10, svolgerà nella *Sala Dante*, in via della Stamperia, il suo programma.

Nella stessa sera parlerà nella sala della piccola Birra anche l'on. Pugliì, candidato moderato.

Un elettore ci scrive m'raviglia to che il *Popolo Romano* appoggi il prof. Galluppi, che tutti sanno, egli dice, essere massone.

Veramente noi non lo sapevamo; ma, vera o non vera questa sua qualità, il *Popolo Romano* ha potuto talvolta combattere la massoneria, come tale intendiamo, la quale crede che non abbia ragione di esistere sotto un regime di libertà, non ha mai combattuto un candidato, sia politico che amministrativo, per il solo fatto che egli fosse o potesse essere massone.

La cosa, come vede il nostro amidco, è assai diversa.

Del resto, la massoneria del prof. Galluppi, dato che egli vi appartenga, non gli ha impedito in ogni circostanza il proprio dovere di cittadino e di pubblico amministratore, imparzialmente e senza alcun concetto settario.

Basta leggere il discorso, che egli pronunciava poche settimane fa al Consiglio municipale sull'insegnamento religioso nelle scuole del Comune, per avere la prova della oquanimità e dello scrupoloso rispetto alle credenze degli altri, con le quali egli intende a dirigere l'importante ufficio della pubblica istruzione.

Unione elettorale progressista — Questa sera, alle 8, avrà luogo una adunanza dei soci dell' «Unione elettorale progressista» per procedere alla proclamazione del candidato per il 2° collegio ed alla nomina del comitato esecutivo fra gli elettor. del collegio stesso.

Commissioni provinciali — Ieri sera il Consiglio provinciale si è riunito per fra le altre alla nomina delle seguenti commissioni.

Giunta provinciale amministrativa, eletti: Brancaglia Santini, Silvestri, *supplenti*, Imperi.

Consorzio per la ferrovia Roma-Viterbo — Tatoni e Piasti.

Revisori del preventivo 1895 — Clementi, Pitocchi, Barcelli, Bacchiocchi, Pacifici Mazzanti.

Id. del consuntivo 1893 — Colonna, Puccinelli, Mazzi, Agugliia.

I lavori stradali nella provincia — Il Consiglio provinciale, nell'adunanza del 31 marzo 1893, nominava una Commissione di nove consiglieri, dei silvestri Circondari del mandamento di Civitavecchia, per studiare i modi più proficui per proporre e di eseguire una specie di piano regolatore delle spese da eseguirsi in un decennio ed il riparto degli stanziamenti in bilancio durante il decennio stesso.

In seguito a tale deliberazione, la Deputazione d'accordo con la Commissione suaccennata ha preso in attento esame tutte le richieste avanzate dai Comuni dei Circondari diretti ad ottenere un miglioramento nella pubblica viabilità.

Dallo spoglio di tali domande, è risultato che l'importo dei lavori richiesti ammontava: pel Circondario di Roma a L. 1,889,187 — per quello di Frosinone a L. 483,000 — per quello di Velletri a L. 366,000 — per quello di Viterbo a lire 722,000 — per quello di Civitavecchia a L. 475,000 — in totale L. 3,475,187.

Deputazione e Commissione, animate, come sempre, dal desiderio di accontentare le aspirazioni di tutti, avrebbero voluto proporre al Consiglio l'esecuzione di tutti i lavori senza fare alcuna diminuzione.

Peraltro, dovendo tener presente l'aggravio soverchio che ne sarebbe derivato al bilancio, hanno dovuto limitare la scelta ai lavori più urgenti, intendendo queste sia il vantaggio che la necessità dei lavori, in rapporto precipuamente alle forti spese da erogarsi, sia che tutti i Circondari equamente partecipassero il beneficio delle spese cui si aveva incontro.

I lavori così dichiarati urgenti importerebbero presumibilmente circa L. 624,000, somma che sul momento non si avrebbe difficoltà di spendere.

Il Consiglio provinciale peraltro, ritenendo opportuno di iniziare almeno i lavori, su proposta della deputazione, ha deliberato che la somma di L. 150,000 stanziata nel bilancio preventivo del 1894 per nuove opere stradali e l'altra che si otterrà dalle economie di manutenzioni stradali, sia erogata nell'esecuzione delle seguenti opere, con facoltà di comprendere in esse altri lavori di piccola importanza e di lieve spesa, che ragioni di imprescindibile opportunità consigliassero di non ritardare, come la sistemazione del breve tratto della Flaminia al Cremera.

Circondario di Roma — Provestina T. I. — Corroxina fra Cave e Genazzano L. 80,000.

Id. di Frosinone — Frosinone — Ceccano — Sistemazione fra il Ponte S. Giovanni e Pisoco. — Marittima — Correzione presso Fossanova L. 40,000.

Id. di Velletri — Casilina T. II. — Nuovo Ponte sul Sacco e tratti di strada adiacenti, L. 80,000.

Id. di Viterbo — Oriana — Sistemazione fra Viterbo e la Quercia — Strada del Torrione — Sistemazione fra Porta Romana e della Verità, lire 30,000.

Id di Civitavecchia — Braccianese Claudia T. II — Correzione fra la Croce di Bura ed il Fratazzo, L. 30,000.

Le proprietà storiche ed artistiche del Comune — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale fu sospeso il provvedimento inscritto in bilancio per l'esecuzione del catalogo delle proprietà storiche e artistiche del Comune.

Le obbiezioni sollevate contro questa spesa, a parte qualunque ragione di convenienza, non hanno ragione di essere, trattandosi di un lavoro che, sebbene compreso nella categoria delle opere facoltative è di fatto obbligatorio per legge.

Infatti l'art. 149 della legge comunale e provinciale determina che ogni comune debba avere un inventario di tutti i beni comunali mobili e immobili, e l'art. 145 della legge stessa classifica la spesa per la conservazione del patrimonio comunale e per l'adempimento degli obblighi inerenti per le spese obbligatorie.

Ne è meno con decreto del 29 agosto 1889 furono anche determinate le norme con cui l'inventario deve essere eseguito, ed il Consiglio di Stato, con speciale parere definì che anche le proprietà comunali di carattere storico ed artistico ne debbono far parte dei beni comunali contemplati nelle disposizioni suddette.

Si tratta quindi di un lavoro cui l'Amm.nistrazione non può sottrarsi, dal momento che — incredibile a dirsi — non fu eseguito finora.

Vari cataloghi frammentari sono stati compilati, ma un catalogo vero e completo, eseguito secondo i criteri voluti dalla legge, manca, e la Amm. comunale ha il dovere di farlo eseguire.

Del resto, in questi pochi anni già è stato fatto qualche cosa sull'indirizzo tracciato dalla Commissione municipale a ciò delegata, e se la Commissione stessa da qualche mese non è stata più riunita, ciò è avvenuto perchè il suo lavoro non si è fatto che un lavoro di preparazione puramente materiale che dovrà poi la Commissione compiutare per la parte scientifica e artistica.

E' quindi infondato il dubbio che il Consiglio mantenga lo stanziamento proposto dalla Giunta.

Pel Museo Artistico Industriale. — Il Consiglio provinciale ha ieresera approvato un sussidio annuo di L. 5000 a favore del Museo artistico industriale.

Questo contributo era stato invocato dalla presidenza del Consiglio direttivo di quell' istituto, nell'intento di dare maggiore impulso alle sue scuole che tanto onorevolmente sostengono il decoro dell'insegnamento artistico della nostra città.

Nel plaudimo alle decisioni del Consiglio provinciale, il quale sa che molti alunni, sussidiati da rispettivi Municipi della provincia, trovano nel Museo di Roma una istruzione che ad essi procura agi e ripulsazione.

Nell'interesse di questo istituto cittadino, ci auguriamo che ad esso non mancherà la simpatia di altri corpi amministrativi, come ad esempio la Camera di commercio che furono ufficiati di venire in aiuto alle utilissime sue scuole.

La mortalità nel Brefotrofio. — Riassumendo ieri la relazione presentata dalla Deputazione provinciale al Consiglio sul riordinamento amministrativo del Manicomio e del Brefotrofio, abbiamo accennato alla cifra dell' 80 per cento per indicare la mortalità degli esposti ricoverati in quel pio istituto.

Perchè non si cada in esagerazioni, che sarebbero giustamente allarmanti, è bene avvertire che la cifra di 80 morti fu, par troppo, raggiunta a cagione della infelicissima condizione sanitaria in cui trovasi qu-ll' istituto, ma non come percentuale, sibbene in rapporto alla quantità totale dei ricoverati e che, del resto, mercè le previdenti cure dell' assistenza locale, la mortalità fu ordinariamente molto inferiore.

A Santa Cecilia. — Nell'ultimo Consiglio tenutosi dall'Accademia di S. Cecilia, fu conferito il diploma di Socio onorario di quell'insigne istituto al giovane romano Alessandro Pauvini-Rossi.

Congratulazioni ed auguri di brillante carriera.

Società fra gl' impiegati postali e telegrafici — Assemblea sociale al Gesù, 19 corr. alle ore 21, avrà luogo alla sede della Società degli ingegneri ed architetti italiani, la consueta riunione settimanale dei soci.

Il Vaticano — Il Papa ricevette in udienza particolare il cardinale Serafino Vannutelli, il quale ha ringraziato il pontefice della nomina a Prefetto dell' Indice.

Il colloquio è durato circa un ora e fu improntato alla massima cordialità.

— E' partito da Roma per la sua residenza di Firenze il cardinale Bausa.

— Ieri è arrivato il cardinale Capecelatro arcivescovo di Capua, il quale assisterà domenica alla messa del Papa in S. Pietro.

— Uno dei fratelli del principe Borghese, il principe di Marcantonio, era debitore di una somma rilevante all'amministrazione dei beni della S. Sede, le la spontaneamente eduto, a pagamento del suo debito, tanto fabbricato di sua proprietà, situato presso al grande palazzo della sua famiglia.

— Ieri il Papa ricevette in private e separate udienze monsignori Paoli Marmarian, vescovo armeno di Trebisonda, e monsignor Vittore Corvaia, abate ordinario di Monte Vergine.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico monsignor [illegible] segretaria dei Memoriali.

Delitto misterioso. — Dobbiamo registrare una grave notizia di cronaca.

Sulla via Tuscolana, presso la sorgente dell'Acqua Acetosa, certo Colizio Giovanni, da Roma, veniva ucciso, con un colpo di arma da fuoco, e famigliarmente all'anca sinistra un tel Pasoli Evaristo.

Costoro venivano verso Roma sopra un carrettino.

Nessuno sa dire come e per chi siano stati feriti.

I carabinieri, appena avvertiti del fatto, si misero subito in moto.

Siccome a poca distanza del carrettino che trasportava il Colizio veniva un altro carrozzino con la moglie dell'ucciso, cesta Canville Bianca, ed un tal Tommasini Lodovico, cosi l'autorità di pubblica sicurezza ha provvisoriamente trattenuto in arresto l'uno e l'altra.

Sul gravissimo fatto però regna fiora il mistero.

Una truffa — Al tratore Mura Vittorio, consegnato in via Leccisno N. 21, si presentava un individuo, che gli ordinava un pranzo per sei persone. Questo più tardi tornava insieme ad una donna e si fermava consegnare il pranzo ordinato dicendo che doveva portarlo in via Sforza Cesarini con 15 litri di vino ed ordinava ad un suo garzone di accompagnare il cliente.

Giunti a piazza Venezia, con una scusa qualunque, il garzone fu licenziato e l'individuo e la donna si sceglievano con il pranzo.

Il Mura, volendosi truffato, denunziò il fatto alla Questura.

Il delegato Saraiva riuscirà a scuoprire il truffatore nella persona di Lapenzina Alessandro, di anni 24, da Messina, cuoco disoccupato, che vive attualmente in via Sforza Agostoli.

Truffa? — In via Ottaviano, fu arrestato corto Serracchioni Giovanni, di anni 27, pizzicagnolo, abitante in via Luigi Santini, in Trastevere, perchè imputato della truffa di lire 600 a danno di Giovanni Silvestri, di anni 21, domiciliato in via Goffredo Mameli.

Apoplessia. — Lo scalpellino Tabacchi Giovanni, da Carpino, ieri, mentre lavorava al monumento a Vittorio Emanuele, fu colpito da apoplessia fulminante!

Il sdavoro fu trasportato all'ospedale della Consolazione.

Carone infedele — Gli agenti della forsa pubblica arrestarono, in piazza Guglielmo Pepe, l'imbianchino Romolo Guerra, di anni 17, perchè accusato di aver rubato L. 5 a certo Pietro Arduino, d'anni 38, da Ceprano, presso il quale era a servizio.

Bambino abbandonato — Avanti alla chiesa di Sant'Eligio, in larsi di Giovanni, una guardia municipale trovò abbandonato un bambino di 15 mesi. Per cura della sezione di Trastevere, il povero piccino venne ricoverato al Bambin Gesù.

Puverina! — Ines Gerardi, bambina di due anni appena, fu ieri trasportata all' ospedale con gravi tettoni al petto. La meschina, che è figlia di Saladini Nicola, per convenienza, non aveva prodotte le unioni suddette.

La bambina fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Caduta — In via dei Mille, il muratore Alessandri Cesare, di anni 29, cadde da una scala, riportando delle lesioni guaribili in 15 giorni con riserva.

Avviso per le feste — La pasticceria Sagnotti, via della Scrofa 59 60, angolo via Coppelle, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi a sistema romano. Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Vendita cavea partenza mercoledì 18 alle ore 10, via del Corso 498, angolo via di S. Giacomo, di tutta la mobilia ad altro. Il perito: T. Palombo.

OLD ENGLAND

Sartoria inglese per uomo e per signora. Tutti gli articoli inglesi. Tagliatori inglesi. Non plus ultra delle novità di Londra e di Parigi.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Ecco il programma che verrà eseguito oggi sul piazzale del Pincio, dalle ore 15 1/2 alle 17, dalla banda del 12° fanteria:

1. Marcia «En avant» Faehner — 2. Mazurka, Tardini — 3. « Filemone e Bauci », bozzanale, Gounod — 4. Terzetto e finale « Due Foscari » Verdi — 5. Duetto «Salvator Rosa» Gomez — 6. Sinfonia « Le zingare » Olivanini — 7. Polka Tardini.

Casa di salute e clinica privata per malattie di donne, via Gioberti 10. Assistenza suore della Croce. Direttore prof. C. Marocco.

Il gott. Elisa Gylli, già primario nel silicomio di Roma, direttore del dispensario cattico conservatore in via Aurelia, 19, ammalati consultano tutti i giorni, in via Arsenali N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dott. Filippo Pagliari, specialista per le malattie dei bambini, riceve tutti i giorni dalle 12 all'una. Piazza Sant'Eustachio, 44.

Il D.r Maurizio Percilli, aiuto nell'ospedale di S. Spirito, riceve ammalati tutti i giorni dalle 4 alle 5 p. in sua casa via del Babuino 107 mezzanino, angolo di Piazza di Spagna.

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Bompiani di consulta privata nei mercoledì, giovedì e sabato 4 a 5 pom. via Torino 126.

Oggi e giorni successivi, fino ad ora tarda, nella bigonzeria Fontanini, via Venti Settembre N. 21, tenuta una esposizione dei propri lavori di lusso.

Vendita all'asta pubblica — Mercoledì 19 alle 10 in via Sforza Cesarini 253, vendita della mobilia di 5 camere, vini e liquori, appartenenti ad un ufficiale superiore trasferito da Roma.

Il perito: *G. Sammartini*.

Costruzioni Meccaniche
SARONNO
MOTORI DAIMLER
(Vedi avviso 4. pagina).

TEATRI DI ROMA

Valle — Continuano con brillante successo le repliche del *Primo marito di Francia*, una commedia che, per quanto discussa, ha il pregio grandissimo di provocare la più viva ilarità.

Stasera altra replica e vendesi spettacolo d'ore del Palladini con la nuova commedia *Il Guanto* di Bjoernsrne Bjoersen.

Quirino — Stasera la compagnia Palombi attuata l'audace in scena del *Capitan Francesa*, una geniale operetta piena di brio.

Rossini — *L'idolo incantato* ha segnato iersera un altro successo per la compagnia Persico.

Gli applausi si succedettero clamorosi ad ogni passo, e le richieste di *bis* furono moltissime.

Vanno assai lodati in quest'operetta la mossa in scena ed i musicali, veramente belli e ricchi.

Dell'esecuzione basti si capisca che è stata eccellente per tutti, dalla signorina Persico alla Ceccarelli, nna Circe formosissima, dal Da Murtino, sempre sollecitatissimo, al Lacchi, e così via via.

Le Persico cantò poi varie canzoni, con quella grazia, con quella fara maestria di cui essa sola possiede il segreto.

Stasera altra replica e forse venerdì *La parodia del Caffè-concerto*. *Fa'or...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il primo marito di Francia* - ore 21

Quirino — *Il quinto piano*, ore 21.

Rossini — *L'idolo incantato* - ore 21.

Manzoni — *I Rozzisti*, ore 21.

Caffè Veneria - *Concerto istrumentale* - Ingresso libero.

GRATIS IN TUTTA ITALIA
IL PIU' RICCO E PIU' PRATICHE
STRENNE
per le **Feste natalizie** e di **Capo d'Anno** accompagnate da
FORTUNATE CARTELLE
della Lotteria Italiana Privilegiata (Estrazione 31 corrente mese) che possono fruttare nel mese in corso
Duecentomila Lire e più
in denaro sonante!...
Rivolgersi sollecitamente alla
Banca di Emissioni F.lli Casareto di F.co
(Cass. fondata nel 1868)
GENOVA - Via Carlo Felice, 19 - **GENOVA**
oppure presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno con rimessa in vaglia di Lire una se si desidera un biglietto con numero col dono delle cromolitografie o calendario pel 1894; di L. 5 se si desiderano Biglietti da 5 Numeri ed il bellissimo REGALO descritto sopradetto
PORTABIGLIETTI
in seta-raso elegantissimo e profumato oppure un
SACHET-CARMEN
in seta-raso profumato e dipinto a mano; e raglia di L. 10 se si desiderano 100 Numeri con vincita garantita ed il ricco DONO dall'elegante astuccio in raso contenente un **ricco corredo da toeletta in argento finissimo per ogni persona**
In Roma rivolgersi direttamente al Banco M. Kosel *Cambiavalute*, piazza S. Silvestro (rimpetto alla Posta centrale) nelle ore pomeridiane presso il quale esiste a disposizione acquistatore di biglietti, al sig. Luigi Corbucci piazza di Spagna 78 - Roma Fabiani, via Cavour 319, II - Giacomo Fonte, via Nazionale, 28 - S. Scelza via Frattina, 2 — A. Kovacs, S. Carlo al Corso N. 126.

Affitto di tenuta
Si affitta la tenuta di S. Onofrio, appartenente al signor Marcantonio Di Villanova Castellucci, della superficie di oltre quindici rubbia, sita in Roma, via Trionfale N. 67 a vicolo della Balduina numeri 22, 25, 28. (Monte Mario) con vigneto, olivieto, cocchio, roccolo per caccia, giardino, grande viale alberato, viali carrozzabili, quattro edifizi e grande casina signorile di venti camere e due piani con vista del mare.
Dirigersi per le offerte in via Teatro Valle, 51, al sequestratario giudiziale.
Avv. Alfredo Bacelli.

Odontotecnica ed Odontoiatria
Per la più perfetta, insensibile e pronta applicazione di
Denti e Dentiere artificiali
identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali
F e A. PELLEGRINI
DENTISTI SPECIALISTI
in American Dentistry
ricevono dalla ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma
PIAZZA G. G. BELLI, 32
NOTA Il *primo consulto gratis* **ORE**
Tutte le operazioni senza dolore.

Esposizione di mobili *Vedi avviso in quarta pag.*

VINO DEL CHIANTI
Casina Toscana-Via Mercede 49-50
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spese —

CASA DI RAPPRESENTANZE e Commissioni
Deposito Vini e Liquori esteri e nazionali
prezzi d'eccezione ai rivenditori, porto a domicilio
RAPPRESENTANZE:
Vini del Chianti — Federico Da Filippi.
Vini da tavola di lusso, Aleatici — Augusto Gasparini, Livorno.
Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.
Aceto di puro vino del Marchese Trionfi di Jesi.
Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.
Si accettano rappresentanze
Il rappresentante: **Pio Cerati**
Via dei Pontefici, 35-A

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri, alle 13,30, ricevuti in privata udienza i ministri plenipotenziari del Belgio, sig. Van Loo; dei Paesi Bassi, sig. Westenberg, e di Svezia-Norvegia, sig. de Bildt.

Ieri, alla Camera dei deputati francese, il presidente Dupuy diede lettura tra gli applausi dell'Assemblea del telegramma seguente, inviato dal a presidenza della Camera dei deputati italiana:

« S. E. Presidente Assemblea

« Legislativa francese — Parigi.

« Presidenza Camera deputati italiana, rendendosi interprete sentimenti unanimi popolazione, si fa premura, esprime all'E. V. il suo orrore e per l'inique ed odioso attentato contro la maestà della rappresentanza nazionale francese alla quale manda un saluto di amicizia.

Il vice presidente: *Villa.* »

Il presidente Dupuy, facendosi interprete della Camera, ringraziò ed espresse vivi sentimenti di riconoscenza.

La Regina Vittoria d'Inghilterra ha preso in affitto la villa Fabbricotti, presso Montughi (Firenze).

Ieri l'altro sera è stato firmato il nuovo contratto fra il proprietario ed il colonnello Slade.

La *London Gazette* annunzia che la Regina Vittoria ha nominato il tenente di vascello italiano, conte Giovanni Lovatelli, membro onorario dell'Ordine di San Michele e di San Giorgio di terza classe.

Ieri l'on. Grimaldi si è recato in via Gregoriana per salutare l'on. Crispi, col quale ha sempre conservato relazioni cordialissime.

L'ex ministro del Tesoro si è intrattenuto con l'on. Crispi per circa mezz'ora.

La crisi.

Stazionaria.

L'annunzio della sua risoluzione, che era atteso, non è venuto ancora.

Restano ferme le precedenti designazioni; mancano i titolari degli esteri e della guerra, cui si provvederà in giornata.

E' partito oggi da Torino il generale Pedotti.

Per il porasfaglio della guerra si accennava ieri sera anche al generale Mocenni.

L'ufficio di presidenza della Camera

Ieri si è riunito l'ufficio di presidenza della Camera per stabilire alcuni dettagli per il servizio del personale e determinare in pari tempo quali dei commessi avrà ieri sera dell'incarico di presiedere le prime sedute.

All'adunanza intervenne l'on. Mussi.

L'on. De Luca presentò il bilancio preventivo dell'ufficio di presidenza.

I vini italiani in Germania.

Il Consiglio della Società generale dei viticultori italiani ha votato il seguente ordine del giorno, che, in tramesso al Ministro degli esteri a del Commercio:

« Considerando che nella stipulazione dei trattati di commercio colla Germania, Svizzera ed Austria-Ungheria è stata ridotta una delle più cospicue fonti principali l'assicurare un notevole smercio de' suoi vini consumi;

« Constatato che se lo smercio di detti vini può ebbe finora a considerevole verso l' Austria-Ungheria e la Svizzera, fu invece di gran lunga inferiore verso la Germania, evidentemente per la differenza che esiste nei dazi d'entrata;

« Considerando come questi ultimi tesa sui vini in Germania avrebbe per effetto principale di far ancora diminuire le consumazione e la ricerca dei vini d'una più comune e popolare sia italiani che esteri;

« Considerando che la forma di tassa proposta oltre che il valore dei vini importati, avrebbe altresì a colpire di un aumento differenziale anche l'importo del dazio di confine stipulato fisso nel trattato di commercio:

« La Società generale dei viticoltori italiani delibera di pregare i ministri competenti perchè vogliano nei modi e nelle forme opportune far pratiche presso il Governo germanico la convenienza che le tasse di consumo proposte abbiano ad offendere lo spirito e la ragione del vigente trattato di commercio. »

Fra l'Europa e lo Zanzibar.

Ha cominciato a funzionare il nuovo cavo telegrafico settomarino che mette in comunicazione l'Europa collo Zanzibar e col porto di Mahè.

Il nuovo armatore.

L'11 corrente il *Vittorio Emanuele* partì da Gibilterra. L'*Eridano* è partito da Venezia.

Il 12 sono partiti lo *Stromboli* da Siracusa e il *Monzambano* da Brindisi.

Ieri, 13, arrivò ed il 14, la R. corazzata *Italia* è partita da Taranto per Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

GERMANIA

Gli anarchici.

(N) **Berlino**, 12, ore 18,10. — Gli anarchici tennero ieri sera un'assemblea per protestare contro le misure internazionali anti-anarchiche escogitate, pel momento.

Diversi oratori negarono che gli attentati anarchici degli ultimi tempi sieno stati organizzati dal Comitato anarchico centrale; il credo di singoli individui e non escludono che vi possano avere avuto parte degli agenti provocatori, allo scopo di promuovere misure eccezionali.

Gli oratori soggiunsero che la responsabilità degli attentati risale esclusivamente alla borghesia.

Come i socialisti hanno trionfato delle leggi eccezionali, così ne trionferanno gli anarchici.

In realtà l'assemblea, alla quale erano stati invitati vari deputati e a cui si era dato grande pubblicità acciocchè fosse numerosa, è stata un fiasco completo, i'u causa della spatia generale e della noncuranza della polizia.

— Per reclutamento all'ufficio di classe contro classe si è deciso di procedere al socialista anarchico Ellendt e al tipografo Werner.

Ore 19,26. — Una macchinetta infernale fu rinvenuta ieri sera dal signor Posela, negoziante di lana.

La macchina è di una costruzione preadattissima; consiste in un cartoccio di sinco piene di polvere e di pezzetini di sinco entro un involucro di carta. Più una scatola di fiammiferi.

Nell'agirire i fiammiferi presero fuoco e provocarono l'esplosione.

Il governo ritiene che il figlio del destinatario riporterano leggere scottature; gli altri astanti rimasero immuni.

— Oggi due anarchici furono condannati ad un trimestre di carcere per certi discorsi da essi fatti nello scorso agosto.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 12. — L'ammiraglio Saldanha ha notificato, alle Legazioni estere, di essere assunto il comando della squadra insorta in questa baia.

L'ammiraglio Saldanha con proclama alla nazione, in senso vivamente monarchico, invita a scegliere liberamente la forma di Governo.

(N) **New-York**, 12, ore 8. — L'*Herald* ha da Montevideo che le comunicazioni telegrafiche con Rio-Janeiro sono interrotte.

Si crede che sia sopraggiunto un avvenimento importante.

Le Banche argentine.

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — Il ministro della finanze, Terry, stante la cattiva situazione delle Banche garantite, chiederà al Congresso di sopprimerle.

S. U. D'AMERICA

La tariffa doganale.

(S) **Washington**, 12. — La data dell'applicazione della nuova tariffa doganale è aggiornata al giugno 1894.

Movimento della Navigazione.

Il *Manilla*, della N. G. I., proveniente da Bombay ed Aden, ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 12 dicembre.

Debolezza generale non ventilandosi ancora la fine delle Crisi ministeriali.

Negoziata in apertura da 94,05 a 94, la Rendita scese gradatamente fino alla chiusura a 93,70.

Tutti i valori perdevano sensibilmente dai corsi di ieri e dai corsi di apertura di oggi.

Le Generali da 134 scendono a 130 e ribassano 123 — Gli Omnibus da 102 a 157 — Le Condotte da 132 a 130 — Le Acque da 210 a 200 — Il Gas da 635 a 650 — Il Mobiliare da 157 a 152,50 — Meridionali 622 — Mediterranee 497 — Immobiliari 23 — Risanamento 23.

Unica nota confortante il ribasso del Cambio Francia 112,37 — Londra 28,45.

Ore 6,30 — Mano deboli.

Rendita 93,75 a 93,70 — Generali 125 a 124 — Mobiliare 151 a 150 — Immobiliari 24 — Ouvrières 157 — AcquaMarcia 980 — Gas 655 — Cambio 120.

BORSE ITALIANE — 12 Dicembre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 05	93 62	93 90	93 97 1/2
Id. fine	— —	93 62	93 87	— —
Az. B. Nas.	1000 —	— —	1010 —	— —
» Mobiliare	156 —	— —	152 —	154 1/2
» B.Generale	133 —	— —	127 —	— —
» ferr. Medit.	498 —	498 —	495 —	— —
» » Merid.	624 —	630 —	622 —	621 1/2
» B.d'Torino	— —	— —	210 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	58 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	8 —	— —
» Immobiliare	— —	— —	11 —	— —
» Nav. Gen.	300 —	298 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	225 —	225 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	298 —	— —	— —
» 3 1/2	— —	305 50	— —	— —
Inst. It. 4 %	— —	495 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	499 50	— —	— —
» S. Pietro	— —	— —	501 —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	112 75	112 65	112 60	112 40
Berlino id.	169 80	169 85	— —	— —
Londra id.	28 40	28 39	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 36	28 20

Parigi 12, 3/15 p. — Apertura — Chiusura — Boulevard

Rend.	franc. 3 0/0 amm.	— —	93 05	— —
	» 3 0/0 perp.	99 32	93 40	99 30
	» 4 1/2 0/0	106 20	105 90	— —
Ferr.	*Italiani* 5 0/0	82 12	82 80	82 62
	turca	23 12	23 67	23 57
	spagnuola	69 3/4	69 1/4	69 53
	russa nuova	83 80	83 80	— —
Banche	ottomane	— —	19 —	— —
	Inghil. Scoz.	— —	35 3/4	35 81
	Banca di Francia	— —	542 1/2	— —
	Banca di Parigi	655 —	655 —	— —
	Banca di Sconto	— —	147 —	— —
	Banca Ottomana	— —	596 3/4	597 12
Diversi	Credito Fondiario	— —	1065 —	— —
	Azioni di Suez	— —	2705 —	— —
	Antiche Panama	— —	176 —	— —
	Nuove Panama	— —	16 —	— —
	Lotti Turchi	— —	93 1/4	— —
	Ferr. Meridion. Ital.	348 —	348 —	— —
	Cambi Italia	— —	11 1/4	— —
	su Londra	— —	25 19 1/4	— —
	su Madrid	21 50	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 12, ore 16,48 (fonte francese) — Mercato pesante. 3 per cento francese subisce rialzi.

Italiano debole causa difficoltà incontrate da Crespi nel presentare il Ministero a Berlino e Vienna.

Esterieur spagnuolo offerto dietro cattivo rumore da Melilla.

(N) **Parigi**, 12, ore 22,10 — (Fonte italiana)

Migliori. 90,35	— 90,25	— 87,62 —	87,60
85/90 — 130/2	— 848	— 22,80 — 696,25 —	698,12
— 62,58 — 68,50.			

Vienna, 12 pomeriggio — **Londra**, 12 chiusura

	11	12		12	12
Mobiliar.	945 —	943 75	Nat.Cona.	98 1/2	98 1/4
Rendita	118 25	118 80	Italiana	82 1/4	82 1/2
Id. carta	97 57	97 50	Spagnuola	69 1/2	69 1/4
Napoleoni	9 92	9 93	Egiziano	101 1/2	101 1/2
Londra	124 55	124 60	Argento	82 —	83 —

Vars. alla B. d'Inghilt. st. — Ribasso st.

Berlino, 12 calma — **Sconto ufficiale**

	11	12	SAGGIO	
Ital. cod.	82 —	81 60	Italia	6 per Opt
Fiuore.	81 70	81 50	Francia	2 1/2 p. 0,0
Mediter.	87 60	87 80	Inghilterra	3 per 0/0
Merid.*	110 40	109 60	Germania	5 per 0/0
Banche*	168 —	167 80	Austria	—
Rubbi.	215 —	215 15	Belgio	3 1/2 p. 0/0
C.* Italia	75 —	72 25	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Arcompoot, 12 dicembre, ore 4,35 pom. (mag.) spettata.

Amiens, 12 dicembre, ore 4,35 pom. (mag.) spettata.

Nantes, 12 dicembre, ore 4,40 pom. (mag.) spettata.

Marsiglia, 12 dicembre, ore 4,50 pom. (mag.) spettata.

Parigi, 12 dicembre, ore 4,50 pom.

GENERI	FINE A NOI	FINE A VOI	PROVA.	PERVENUTA
Zucchero prima marca	ab.	ab.	12	Ignoto
Zucchero seconda id.	ab.	ab.	12	Bruno
Caffè buoni ordinari	51	50	12	sostenuto
Caffè mercato	51	50	12	sostenuto
Petrolio	110	25	178	—

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Questi, destandosi appunto da una specie di letargico letargo in cui soleva immergersi alla frutta, offriva ai commensali gli indispensabili stuzzicadenti, confezionati in un pavone di porcellana che faceva il giro della tavola.

— Ieri ho scoperto una mano che impugna il manico di un'anfora, sulla quale ci sono dei geroglifici. Te la mostrerò — disse Don Gaetano, lieto di trattare un argomento di sua predilezione.

Suppongo che il signor de Rey sarà anche espertissimo in materia archeologica — soggiunse il canonico, che implacabile correva dietro alla sua vittima, perseguitandola sino nell' ultimo suo rifugio.

— Certamente — disse Donna Perfetta. — Che uno mai non sanno questi sapientissimi ragazzi d'oggigiorno? Tutte le scienze le hanno sulla punta delle dita.

La università e le accademie li istruiscono in tutto come tanti pappagalli, rilasciandoli poi con la laurea di scienziati.

— Oh, questo è vero! — replicò il prete osservando la penosa impressione che si manifestava sul viso del giovane ingegnere.

— Mia sia ha ragione — disse Don Josè. — Oggi impariamo un poco di tutto ed usciamo dalle scuole con cognizioni rudimentali delle diverse materie studiate.

— Dicevo — ripetè il canonico — che vossignoria sarà un grande archeologo.

— Non ho la minima idea di questa scienza — rispose il giovane. — Le rovine sono rovine, ed io non ho mai trovato piacere di andarmi a coprire di polvere per farvi delle ricerche.

Don Gaetano, a tali detti, fece una smorfia molto espressiva.

— Non intendo già disprezzare l'archeologia — esclamò vivacemente il nipote di Donna Perfetta, accorgendosi, con dispiacere, che non pronunciava una parola senza offendere qualcheduno. — Se bene che da quella polvere, da quelle rovine sorge la storia.

Gli studi archeologici sono perciò preziosi ed utilissimi.

— Vossignoria — disse il Penitenziario parlando con le stuzzicadenti in bocca — preferirà certo gli studi che implicano controversia.

Anzi, adesso mi viene un'eccellente idea, signor Don Josè! Ella sarebbe un ottimo avvocato.

— L'avvocatura è una professione che abborro — rispose Beppe Rey. — Conosco avvocati rispettabilissimi, e fra questi mio padre, che è il miglior uomo del mondo.

Malgrado si buon esempio non mi sarei giammai sottomesso ad esercitare una professione, la quale salga che si difenda egualmente in una questione chi ha torto e chi ha ragione.

Mi sembra che non vi sia errore più grande di quello che commettono le famiglie oggidì, avviando all'avvocatura la maggior parte dei giovani.

La più terribile piaga della Spagna è l'immensa turba di giovani avvocati per la di cui esistenza necessita una enorme quantità di processi.

La quantità si moltiplicano in proporzione dei difensori.

Non pertanto moltissimi restano inoperosi, esicome un giureconsulto non può guidare l'aratro nè sedersi innanzi ad un telaio, così si recinta fra di loro quel brillante sciame di ozioni e vagabondi pieni di pretese che vanno a caccia d'impieghi, perturbano la politica, agitano l'opinione pubblica e fanno nascere le rivoluzioni.

Già in qualche modo questa gente deve sfamarsi e maggior disgrazia sarebbe se vi fossero delle cause per tutti.

— Beppe, per l'amor di Dio, pensa a ciò che dici! — esclamò Donna Perfetta con accento severo. — Perdoni Don Innocenzo — soggiunse volgendosi al Penitenziario — egli ignora che vossignoria ha un nipote, il quale, benchè uscito di recente dall'Università, è già un'illustrazione del fôro.

— Io ho parlato in generale — ribattè il giovane con fermezza. — Essendo figlio di un illustre avvocato, non posso certo disconoscere che fra la quantità ve ne sono alcuni che esercitano questa nobile professione con onore e gloria.

— Mio nipote è ancora un ragazzo — disse il canonico con affettata modestia. — Molti miei amici intimi affermano che è un'arca di scienza come il signor De Rey.

Chi sa... forse col tempo...

Certo il suo ingegno non è nè brillante, nè seducente, ma in compenso le idee di Giacinto sono positive, e possiede un criterio sano; quello che sa, lo sa a fondo.

Non conosce sofismi, nè si esprime con presunzione...

Beppe Rey si sentiva sempre più imbarazzato ed inquieto.

Il pensiero che, senza volerlo, era in opposizione con le idee e le opinioni degli amici di sua zia lo rattristava, e risolvette di tacere, pel timore che fra lui e Don Innocenzo finissero con lo scagliarsi i piatti sulla testa.

Fortunatamente i tocchi della campana del Duomo, che chiamava i canonici in coro, lo trassero da una situazione tanto difficile e penosa.

Il reverendo sacerdote si alzò accomiatandosi da tutti e mostrandosi specialmente con Don Josè così affabile e grazioso, come se la più sincera ed intima amicizia li legasse da lungo tempo.

Dopo di essersi offerto a servirlo in tutto quanto potesse occorrergli, gli promise di presentarlo a suo nipote, onde questi lo accompagnasse a vedere la città, ed alle espressioni più affettuose si degnò persino di aggiungere un amichevole colpettino sulla spalla prima di uscire.

Beppe Rey, pur accettando con gioia questi preliminari di pace, si sentì nonpertanto come liberato da un peso quando il prete lasciò il salotto da pranzo e la casa.

CAPITOLO VIII

Presa d'assalto.

Poco dopo la scena che abbiamo narrato, Don Gaetano, cercando un po' di riposo si suoi fasi così e sublimi sindi, si era lasciato prendere di un dolce sonno, e dormiva pacificamente, sdraiato in una poltrona mentre Donna Perfetta si aggirava per la casa per accudire alle sua faccende. Rossrito, timasta sola col cugino, sedette presso una delle invetriata che mettevano nell'orto e fissandolo, pareva gli dicesse con la muta eloquenza degli occhi:

— Siedici qui accanto a me e dimmi tutto ciò che hai da dirmi.

Beppe Rey, benchè si fosse più esercitato nella matematica che nel linguaggio degli occhi, pure lo compreso subito.

— Cara cugina — disse aderendo all'invito — quanto ti avremo annoiato con le nostre discussioni! Dio sa che per mia volontà non le avrei davvero intavolate, e la colpa è tutta del signor canonico... Sai, mi sembra un pochino originale questo reverendo sacerdote;...

— E' un'ottima persona! — rispose Rosarito, mostrandosi felice di poter dare a suo cugino tutte le notizie e gli schiarimenti di cui aveva bisogno.

— Oh! sì, un'ottima persona. Si vede bene!

— Quando lo avrai avvicinato di più riconoscerai...

— Che è un uomo progevolissimo. Del resto basta che sia amico della tua mamma e tuo per chè sia pure amico mio — Affermò il Giovane — E viene spesso a trovarvi? — soggiunse.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia del Consiglio di Amministrazione della Società di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combinazione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carri-lli ferroviari di servizio, alle Pompe, alla Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, per la poca quantità che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Commandato pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a 4 cilco, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1490) si consumarono chilogrammi 230** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare o indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodrignez, Roma, Via Viminale. 8.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 372-73

Questi furgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricarvi il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi bon fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

La tranquillità
per le
AUTRICI

Sedione carrozzetta a triplice uso

Carrozzetta, sedia per tavola, sedia per giuoco. Modelli solidi ed eleganti con *Patlottelibre* L. 16 - Semplice L. 14.

Imballaggi gratis. — Dirigere vaglia ad **E. Stefanini**, Roma, via Nazionale.

LA SCIENZA
ha suggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare Puso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 200 con istruzione. Si spediscono in una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vuol dono al deposito 6 bottiglie per L. 10 (uso esterno).

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire cent.	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

GROTTAMARE - STAGIONE CLIMATICA
Temperatura mite, costante. Verificati veri miracoli guarigione, lungo sonno. Alloggi sanissimi modico prezzo. Rivolgersi Grottamare, Gaddoni Giuseppa.

VENDITA FAVOREVOLE Dog-car modello recente, quasi nuovo, con sedili mobili, due ruote, due posti, fabbrica romana, meccanica, sospiria morbidlla. Presso sopra le L. 800, Enrico Fayet, 34 via Torino.

PER OSTERIA locale via Borrò 164, (presso piazza Indipendenza). Acqua Marcia, di Trevi e cesso. Trattative via Montecatini N. 6-B. 672

MANCIA DI LIRE 20 per chi riporterà un cane bianco, di piccola razza, con 2 macchie nere, tutto bianco in via Prenestina N. 9 o in via Nazionale N. 158.

25 parole cent. 50	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 10 cad.

APPARTAMENTO SIGNORILE esposto mezzogiorno, S. Marco, 15. Visibile dalle 11 alle 14. 630

QUARTIERI di sette, quattro, due camere, con cucina e cantina, al n. 2 piano. Locali terreni, scuderie, rimesse, magazzini. Acqua marcia, trevi. Chiavi portiere, Margutta, 58. 671

DUE CAMERE libere, cucina e camerata d'entrata. L. 30 mensili, via Urbana, 34, p. 1. Le chiavi allo stesso primo piano.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO vis-à-vis a qualunque ora, composto di 12 vani e cucina. Acqua Marcia e Trevi. Camere da bagno. Stufa a carbone e gas. Anni in Via Lucrezia 44 p. p. Pigione da convenirsi. Per trattative dal Signor Luigi Ambrosini, Via dell'Arsenale N. 6 piano 2. dalle 12 alle 15. 644

PRESSO LA POSTA In via della Vite 34 e 48 alcune ed otto camere, anche locale terreno. Le chiavi nei portieri. 668

APPARTAMENTO di sei stanze, cucina, 3 cantine, 3 camerini, acqua Trevi, via Nazionale, 72, piano 3. 669

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 72 p. 4. Scala comoda, esposizione mezzogiorno, levante, tre finestre, gradinetti vasi, ammezzato interno, tre vani, divisibile in due appartamenti, prezzo ridotto. 677

VIA CAPPUCCINI 6 p. 1. Appartamento otto camere, cucina, retro cucina, esposto mezzogiorno. Acqua Marcia, gas, portiere. Altro detto Via R. Venanzio 3 piano. 676

TRE CAMERE ingresso e cucina stupenda esposizione mezzogiorno e nuova. Piazza della Sabina N. 2 piano 4. angolo Via Cavour e Via Leonina. 652

PRIMO E QUINTO piano, Via Montecatini 8 (presso piazza Indipendenza, angolo piazza Sclavo). Primo piano 7 vani, cucina, due ingressi. Quinto piano 6 camere cucina, vasi marini. 653

CENTRALISSIMI 2 appartamenti d'affittarsi. Via del Mortaro 19 (fra piazza Poli e fontana di Trevi). Il primo di 6 stanze e la cucina al 3. piano, il secondo al quinto, di 7 stanze, soffitte e cerreana, locale di scuderia, portiere, gas, acqua Marcia e Trevi e vasche da lavare. 659

VIA CAMPO MARZIO N. 69 affittasi quartiere 3. piano, 14 grandi camere, cucina, due entrate, due cessi ess. Botteghe e locali terreni, signorile e porta rintarsio. 660

25 parole cent. 75	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

DISTINTO EX ARTISTA drammatico già distinto, stabilito: Roma, darebbe lezioni di recitazione e declamazione. Pratico Accademie private, assicurerebbe di qualche società filodrammatica. Dirigere proposte e Anicolo Langer e porta rintarsio. 650

CHI VUOL STAR BENE vada in Via Venezia 5, di vino di Grottaferrata trovarete una carretta cucina romanesca fatta col fiocchi. Specialità in certi salami romani, vini di Velletri, Frascati e di Galdina. La famiglia che per le Feste vogliono star bene, sono avvisate. 674

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 38 p. 4. prima porta a destra. 664

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, già lingua con metodo facilissimo, dà lezioni a domicilio. Ha ottimi attestati di capacità e referenze di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Lezioni in classe. Mite prezzo. Scrivere R. 48 fermo posta.

DISTINTA SIGNORINA TEDESCA con diploma di grado superiore, bonissime referenze di famiglie distinte e collegi, desidera dare lezioni di lingua, letteratura e conversazione. Rivolgersi a M. M. Via S. Basilio 5, pensione Sacre Tedesche dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 3.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Dr. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

ESPOSIZIONE
"DI MOBILI"
FERDINANDO PALEARI e FIGLI
LISSONE (Monza)

Avendo ricevuto dalla propria fabbrica un grande e variato assortimento di mobili in stile moderno ed antico abbiamo deciso che sia data l'ENTRATA LIBERA nei magazzini della nostra filiale di **Roma, Via Nazionale, 21 e via Palermo 20**, così la nostra spettabile clientela potrà maggiormente confermarsi la stima di che ci onora da vari anni in questa capitale e convincersi sempre più della solidità e del buon gusto dei nostri mobili che sorpassano qualsiasi concorrenza per i loro veri prezzi di fabbrica. Grande assortimento di stoffe per mobili e laboratorio di tappezzerie. Si assume qualunque addobbo di appartamenti, ville ed alberghi eseguendolo in brevissimo tempo, e prendiamo commissioni su disegni.

Le più alte ricompense alle ultime esposizioni di Bruxelles, Palermo, Genova, Monaco, Besancon, Chicago, Edgenisiabana compilati per cura della ditta si spediscono a richiesta.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	T.	3,10	....	12,20	17.—	0,3	....
Pisa		15,15	8,30	10,50	21,30	9,10	....
Torino		13,15	13,10	22,3.	5,10	....	....
Milano		15,10	20,30	23,35	8,00	....	....
Foligno-Ancona		6,10	12,5	....	16,5	23,35	....
Firenze-Milano		9,15	9,30	....	15,—	22,10	....
Tivoli-Avezzano		9,50	7,10	11,50	17,35	....	....
Civitavecchia		5,35	....	....	12,12	17,3	....
Frascati		7,32	8,—	....	12,10	15,35	17,30
Anzio-Nettuno		7,31	10,15	....	17,40	....	17,30
Albano-Marino		7,17	9,25	....	13,10	....	17,10
Velletri-Terracina		4,30	....	....	11,15	16,10	17,40

Arrivi dalle linee di

Napoli		8,40	13,20	18,—	18,35	20,10	....
Pisa		9,45	12,40	22,30	6,35	20,10	10,30
Torino		13,30	6,30	14,45	20,10	....	....
Milano		23,30	6,35	10,45	20,10	....	....
Ancona-Foligno		11,55	14,50	....	19,	23,10	6,45
Milano-Firenze		7,25	23,55	....	....	19,—	12,50
Tivoli-Avezzano		10,10	....	....	....	9,30	22,55	13,40
Frascati		8,40	....	....	....	13,4	17,30	19,45
Nettuno-Anzio		8,7	....	....	....	13,50	17,56	....
Marino-Albano		7,57	....	....	....	10,4	14,40	18,55
Velletri-Terracina		8,7	9,35	....	....	14,55	19,25	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	15,30	6,30	8,30	11,15	14,45	....	....
Sagni p.	16,40	7,37	10,36	12,30	17,54	....	....
Tivoli a.	....	8,16	11,8	13,	18,33	....	....
Tivoli p.	6,—	8,54	11,43	15,45	17,22	....	....
Sagni p.	6,40	9,38	11,37	16,35	17,55	....	....
Roma a.	7,47	10,45	12,50	17,30	19,	....	....

UNA GIOVANE buona famiglia cerca occupazione fino a viaggio, esperta qualunque lavoro a mano. Conosce lingua tedesca. Ottime referenze, fermo in posta Roma. A. 809. E.

SIGNORA FORESTIERA da lezioni di lingua francese di giorno ed occuperebbe come lettrice e dama di compagnia. Referenze di case principesche. Presso mill. - Marsitra - 12 via del Gesù piano 2. A casa dalle 4 alle 6 pom.

CERCASI GIOVANETTO di professione stagnaro con buone referenze. Corso, 18, Vitali 670

A LADY LIVING in Florence, seeks a young Russian or Germ. governess to superintend the nursery and take care of two children. Apply to: Roma, Carlo Alberto 10, interno 8. 674

TEDESCA perfetta, che parla italiano, cerca posto come cameriera fina, o come guardarobiera. Indirizzarsi I. W., Via Gregoriana 31 mezzanino. 675

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua, accompagna al passeggio, fa traduzioni a vista dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Presso mill. Via S. Andrea delle Fratte 25 p. 3. 664

PER RIORGANIZZAZIONE ed incremento, impiegato di scrittura commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e stabilimento di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma, Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. Compilazione di bilanci annuali. 678

DONNA ROBUSTA della Basilicata, di anni 20 cerca un posto in qualità di balia in buona famiglia. Indirizzo: Via Leutari N. 28 scala interna.

MISS EVANS continua dare lezioni d'inglese in casa sua, anche a domicilio. Accompagna le signorine al passeggio. Prezzi discreti. Ottime referenze. Indirizzarsi Palazzo Prinoli, Via Bergognona 13 p. 2.

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnus — Zeichnerei Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

Emulsione Scott

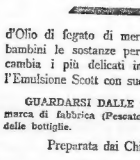
d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede ai bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

MELROSE
RISTORATORE
favorito del
CAPELLI.



Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

CAUSA PARTENZA famiglia americana vende mobilia, quadri pappagalli, lavori in pittura su carta di riso ed altri oggetti originali. Rivolgersi Corso Vittorio Em. N. 165. Drogheria. 647

GIOVINETTA TEDESCA quindicenne desidera impiego presso buona famiglia come bambinaia ecc. Non parla italiano. Anna Hilger, presso la famiglia Rondoni, Via Nazionale 10 p. p.

OTTIME CAMERIERE e buone tedesche di tutte le qualità trovansi con le migliori referenze. Eleganti appartamenti mobiliati. Agenzia Via Arenooli 4.

BICICLETTA RELIGIE pneumatique Dunlop, primaria fabbrica, in buonissimo stato di sesto per L. 120 visibile presso Cartonsi, Via della Sapienza 57. Calcinaio. 666

SI CERCA persona che disponga di lire 350 per rilevare un negozio ben avviato di tappezzi, specialità, affitti e collocamenti, collibio causa impiego, affare lucroso. Trattative L. G. 101 posta Roma. 683

PARRUCCHIERE

APPARTAMENTO volendo anche non salotto Via Palestro 11, interno 3, locanino alla Villa dell'Amazzone stazione. Splendida posizione; mill prezzo. 644

AFFITTASI a signore stabile in Roma, camera grande, cameretta, tappezzi. Via Viminale N. 36 int. 9 scala sinistra. 645

CAMERA GRANDE buona mobiliata, ingresso, libero, prezzo mite, per signore sole, presso distinta famiglia, quartiere Ludovisi. Dirigersi Drogheria Corso Vittorio Em. 165. 650

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso e cucina libera, lire 65 mensili. Via Varese N. 7 piano primo, angolo piazza Fanti presso Piazza Indipendenza. Visibile ore 9 ant. all'1 pom. 652

VIA D'AZEGLIO 32 int. 12 G. M. Ascioncero e tedesca, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa cucina e salone. 656

APPARTAMENTO mobiliato con stoviglie, senza cucina, affittasi per signore sole non domestico. Visibile dalle 9 alle 12, Via Gregoriana 55. Rua da chiassello. 668

AL CORSO affittasi grande camera con salotto elegantemente mobiliata, camerini annobiliati. Ingresso libero sulla scala. Scrivere A. M. 55, posta restante, Roma.

A SIGNORE SOLE salotto con ingresso libero, volendo anche pensione, Via Tritone N. 113 p. p. sopra al mezzanino.

AMMOBIGLIATO APPARTAMENTINO (camera salotto, ingresso, cucina ecc.) perfettamente libero, arioso e piano nobile in via Principe Umberto, 66, prossimo a via Cavour e Stazione. Per fitto lungo prezzo eccezionalissimo. Rivolgersi portiere. 672

APPARTAMENTO mobiliato, ingresso libero, con cucina, 3 camere. Ingresso pianterreno Madama 14 piano terra, vicino al Caffè del Senato.

A PERSONA DISTINTA addirittura in camera ammobiliata di 3 p. d'un villino col sole, stufa, giardino, cancello libero. Dirigersi al portiere di via Carlo Alberto 15.

PER USO UFFICIO due vani, ingresso libero, via del Tritone 122 3 p. p., incontro.

VIA NAZIONALE 203 p. 4. Affittasi appartamento di 4 camere e cucina, 3 balconi sul mercato, prezzo mite. 673

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

I Ricevetti la tua lettera, la quale, infatti, dopo tanto ritardo, non avrebbe potuto essere più fredda; vero che non devo contare neanche sulle tue ultimissime promesse. La fredda, la cruda ragione, come tu dici, (perdoni per ch!) ha grande impero, sopra di te: le mancano per questo del più non invidiabile carattere. Impostando le lettere di cara persona ed introducevi un foglietto mio, ma quale la ragione ci devo quidare, meglio ancora, dell'aiuto una persona più di mezzi ritenuti: riguarda all'opera come dice Anch'io ah l'alto ardor, con cui ch segue.

CARMELO.

N. B. — Questa corrispondenza, che dovera esser pubblicata giovedì 2 corr., non potè essere inserita per mancanza di spazio.

Ines Oltremodo accenato potrò venire soltanto quest'. Leggendo questa fata vedere alla finestra accorderà all'ora solitaria. Un affettuoso abbraccio dal cu RICCARDO. 676

A. B. C. Tesoro. Ricevuti. Risi del tuo segno, potrà Cruciti dimenticare. Tanti...

4 Marzo Mezzaglianti insolito silenzio ignorazione motivo. Vuoi ancora? oppure assoluto nuovi ideali? Parlami franco. Amo sempre, sempre senza mia posizione. CESIRA. 676

20 Novembre Per amare una persona bisogna conoscerla, e non si vive, in mezzo alla mia solitudine, la mia vita, tutta mia stessa saranno eternamente tua.

Marinarella Nulla potuto capire tuo biglietto scritto a precipizio, ho visto, ho sentito bisogno parlarti. Colla bocca dissi che mi sarei contentata lasciarti, non il cuore non si può comandare. Rispondi. ACQUA. 676

Always Non sai che tu de' sogni miei, — L'unica stanza visita in noi. — Non sai che giorno è notte sempre ti chiamo, — Non sai che t'ama?

EDER. 677

122 Lettera solo ritardo quattro ore. Le strade sirose assenta, perchè non posso dir niente, ma in compensilini, angolo mio caro, Mille saluti, milioni b...